

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2023, n. 1506

Art 9 L.R. 1/2016 - DGR n°825 del 06/06/2022 - aggiornamento dei criteri per la concessione dei contributi, annualità 2024, e programmazione di azioni di sistema per la promozione del sistema fieristico regionale. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio "Internazionalizzazione e Fiere" e dalla Dirigente della Sezione "Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

Visti:

- La L.R. n. 2/2009 della Regione Puglia la quale ha stabilito che "la promozione del sistema fieristico costituisce principio per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale" e che il valore strategico dello stesso viene riconosciuto, ai sensi dell'art. 10 della medesima legge, attraverso aiuti che ne consentono lo sviluppo esclusivamente in conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato;
- Il Regolamento Regionale n°25 del 03/12/2013, in attuazione dell'art. 12 della L. R. n. 2/2009, con cui la Regione ha disciplinato la materia fieristica con la finalità primaria di regolamentare in maniera unitaria ed organica il settore in armonia con i principi di sussidiarietà e di semplificazione amministrativa, nonché con la normativa comunitaria;
- L'articolo 7 della citata L.R. n.2/2009 ed i collegati articoli 2 e 9 del R.R. n. 25/2013 con i quali si stabilisce che per motivi organizzativi, amministrativi e di coordinamento delle manifestazioni fieristiche, la Regione predispone il calendario annuale sulla base delle qualificazioni delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali;
- L'articolo 2 del R.R. n. 25/2013, precisa che con atto del dirigente regionale competente si provvede al riconoscimento o alla conferma della qualifica "internazionale", "nazionale" e "regionale" alla manifestazione fieristica sulla base di precise caratteristiche relative al numero ed alla provenienza dei visitatori e degli espositori;
- Il citato articolo 7 disciplina le procedure per la formulazione del calendario fieristico stabilendo che gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, entro il 28 febbraio dell'anno che precede lo svolgimento della manifestazione, comunicano alla Regione la richiesta di inserimento nel calendario fieristico unitamente alla richiesta di riconoscimento o conferma della qualificazione. Il calendario viene adottato dalla Giunta Regionale entro il 30 giugno;
- L'art. 9 della L.R. 1/2016 che, per il perseguimento dei suddetti fini, ha istituito appositi stanziamenti annuali, a valere sul bilancio autonomo, a seguito dei quali la Giunta regionale è chiamata a definire i criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare, tenendo conto delle manifestazioni fieristiche inserite nel calendario approvato ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 2/2009;
- Le DGR n.1077 del 25/07/2022 e n. 913 del 30/06/2023 con cui la Giunta Regionale ha approvato i Calendari fieristici delle manifestazioni internazionali, nazionali e regionali, in programma per gli anni 2023 e 2024 in Puglia, pubblicati rispettivamente sui BURP n. 92 del 24/08/2022 e n. 67 del 17/7/2023, nonché sul portale Sistema Puglia al link della sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali / Fiere e Mercati;
- La Deliberazione n°27 del 24/01/2023 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale prevedendo una dotazione finanziaria sul capitolo U0352028, riguardante il trasferimento corrente

ad imprese quale “contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale” al fine di sostenere il sistema fieristico regionale favorendo il processo di trasformazione previsto dalla legge regionale 9 marzo 2009, n. 2.

Considerato che:

- L'attività di organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche è svolta da soggetti privati, aventi la qualità di imprenditori, ai sensi dell'articolo 2082 del codice civile, che esercitano professionalmente attività di progettazione, realizzazione e promozione di manifestazioni fieristiche anche per conto dei “soggetti gestori dei quartieri fieristici” che hanno la disponibilità, a qualunque titolo, dei relativi quartieri al fine di promuoverne l'attività;
- La valorizzazione delle “manifestazioni fieristiche” e delle attività alle stesse collegate, nonché la definizione dei “quartieri fieristici” - come aree appositamente attrezzate ed edificate per ospitare manifestazioni fieristiche - e dei “soggetti gestori” di questi ultimi, rappresenta insieme agli “organizzatori di manifestazioni” alcuni degli attori potenziali del “sistema fieristico regionale”;
- Con DGR n. 825/2022 la Giunta regionale ha approvato per il triennio 2022-2024 i criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare annualmente, riconoscendo quali destinatari delle agevolazioni di cui al precedente punto gli “organizzatori di manifestazioni” che, hanno ottenuto l'inserimento della propria manifestazione fieristica nel calendario telematico annuale avendone conseguito contestualmente la relativa qualifica di internazionale, nazionale e regionale;
- Il calendario regionale rappresenta un importante strumento di divulgazione in Italia e all'estero delle manifestazioni fieristiche regionali, in quanto concorre alla formazione del calendario fieristico nazionale e la sua versione telematica, costantemente integrata ed aggiornata, fornisce una corretta informazione agli utenti ed espositori con le comunicazioni di variazioni delle date di svolgimento, nonché con le richieste di conferma e/o riconoscimento della qualificazione pervenute dopo la pubblicazione della deliberazione di Giunta di approvazione dei calendari fieristici;
- Gli aiuti di cui alla normativa regionale sopra richiamata sono concessi alle imprese, ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle condizioni e requisiti nello stesso richiamati;
- Il D.M. 31 maggio 2017, n. 115, ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, con il quale si intende assicurare la raccolta, la gestione e il controllo sui dati relativi agli aiuti;
- Le novità normative introdotte dall'art. 5 del D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023 prevedono quanto di seguito *“A partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”*.
- la suddetta variazione normativa implica la necessità di anticipare la data di presentazione delle istanze per la concessione del contributo 2024 rispetto a quanto definito nella DGR 825/2022 per le manifestazioni inserite a calendario, al fine di consentire la generazione dei Codici CUP in fase antecedente alla realizzazione degli eventi fieristici.
- che la certificazione ISF Accredia rappresenterà nel breve periodo il requisito prioritario per l'accesso alle misure previste a livello nazionale a sostegno degli enti organizzatori di eventi fieristici;

- le nuove strategie regionali di destagionalizzazione delle iniziative e delle presenze sul territorio regionale puntano a non disperdere risorse organizzative e finanziarie per assicurare la presenza degli eventi in tutto l'arco dell'anno.

Ritenuto che:

- I suddetti eventi fieristici continuano a rappresentare una piattaforma di sviluppo, promozione ed internazionalizzazione, essenziale per le piccole e medie imprese in virtù delle opportunità commerciali e di confronto col mercato che possono offrire;
- In conformità alla normativa sopra richiamata appare necessario proseguire nel sostenere il consolidamento della ripresa del settore fieristico, avviando una misura sperimentale tesa alla crescita dei settori produttivi strategici, degli investimenti e della visibilità regionale presso i key player di settore, nonché ad implementare il ruolo degli attori del sistema fieristico regionale ed il potenziamento degli effetti delle manifestazioni fieristiche;
- L'inserimento di nuovi interlocutori nella costruzione di un sistema fieristico regionale possa partire anche dal riconoscimento di contributi agli operatori economici che per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche iscritte a calendario, hanno promosso e/o organizzano iniziative collaterali e/o complementari finalizzandole alla loro animazione, promozione e pubblicità, sia in Italia che all'estero, tramite campagne media o eventi promozionali;
- Le iniziative collaterali dovranno assumere le caratteristiche di seminari, workshop, eventi fuori fiera, lectio magistralis, incoming di operatori/esperti/testimonial con l'obiettivo di favorire il matching e il networking con gli espositori e le imprese pugliesi operanti nei diversi settori produttivi oggetto di intervento;
- Le iniziative collaterali e/o complementari, promosse da parte dei vari operatori economici, in relazione agli eventi iscritti nel calendario fieristico, sono ritenute attività propedeutiche alla costruzione di una vera e propria azione di sistema tesa alla costruzione di un "sistema fieristico regionale" costituito da più soggetti che si muovono all'interno di uno scenario economico e produttivo per il perseguimento degli obiettivi descritti nei punti precedenti e per intercettare le migliori vocazioni produttive e commerciali del territorio nell'ambito dei settori merceologici elencati dall'art. 13 del R.R. 25/2013;
- Il contributo da avviare trova copertura finanziaria a valere sul capitolo U0352028 dell'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità di competenza per un importo complessivo di euro 250.000,00 e sarà realizzata nel rispetto dei criteri riportati nell'allegato A al presente provvedimento;
- Gli aiuti del presente provvedimento sono concessi sotto forma di sovvenzione diretta, sulla base delle spese ritenute ammissibili e sostenute a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento;
- La proposta progettuale da ammettere a contributo riguarderà eventi realizzati e/o da realizzarsi a partire dalla data di approvazione del progetto e potrà essere avanzata dai seguenti soggetti Promotori che realizzeranno il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione:
 - organizzatori eventi fieristici;
 - associazioni datoriali e di categoria intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa o di ente di fatto (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti, ;
 - distretti produttivi riconosciuti.

- I criteri approvati con DGR n. 825/2022 devono essere necessariamente aggiornati per l'annualità 2024 in coerenza con le novità normative introdotte con D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023, anche al fine di assicurare una più efficace distribuzione temporale degli eventi nel corso dell'anno, in linea con le politiche e strategie di destagionalizzazione delle presenze sul territorio regionale.

Si propone, pertanto:

1. di aggiornare i criteri approvati con DGR n. 825/2022 per l'annualità 2024, riportati **nell'allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le **azioni di sistema** saranno realizzate nel rispetto dei criteri riportati **nell'allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
4. di istituire un nuovo capitolo di spesa e apportare la variazione compensativa al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
5. di stabilire che le azioni di sistema da avviare trovino copertura finanziaria a valere sul capitolo U0352028 dell'esercizio finanziario 2023 e CNI istituito con il presente provvedimento, che presentano la necessaria disponibilità di competenza per un importo complessivo di euro 250.000,00;
6. di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'adozione di tutti gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR del 03/07/2023, n. 938 avente ad oggetto: D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati."

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGRn. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
 Indiretto
 Neutro
 Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

Bilancio Autonomo

CRA: 12 - Dipartimento Sviluppo Economico; **07** – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese

Missione 14 – Programma 2 – Titolo 1 – Macroaggregato 4

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale - L.R. n.2/2009 e R.R. n.25/2013. Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private.	14.2.1	U.1.04.04.01.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza Cassa
U0352028	Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel Calendario Regionale - L.R. n.2/2009 e R.R. N. 25/2013. Trasferimenti ad Imprese.	14.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 150.000,00
CNI (1) U _____	Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale - L.R. n.2/2009 e R.R. n.25/2013. Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private.	14.2.1	U.1.04.04.01.000	+ € 150.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

A seguito della variazione sopra indicata, la copertura finanziaria pari ad € 250.000,00 è assicurata dagli stanziamenti dei capitoli U0352028 (euro 100.000,00) e CNI istituito con il presente provvedimento (euro 150.000,00). I relativi adempimenti contabili saranno assunti con successivi atti del dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese entro il corrente anno.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera f della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di aggiornare i criteri approvati con DGR n. 825/2022 per l'annualità 2024, riportati **nell'allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le **azioni di sistema** saranno realizzate nel rispetto dei criteri riportati **nell'allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di stabilire che le azioni di sistema da avviare trovino copertura finanziaria a valere sul capitolo U0352028 dell'esercizio finanziario 2023 e CNI istituito con il presente provvedimento, che presentano la necessaria disponibilità di competenza per un importo complessivo di euro 250.000,00;
6. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'adozione di tutti gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria: Annunziata Martucci

La Dirigente di Servizio: Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingiero

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

LAGIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

1. di aggiornare i criteri approvati con DGR n. 825/2022 per l'annualità 2024, riportati **nell'allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le **azioni di sistema** saranno realizzate nel rispetto dei criteri riportati **nell'allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

5. di stabilire che le azioni di sistema da avviare trovino copertura finanziaria a valere sul capitolo U0352028 dell'esercizio finanziario 2023 e CNI istituito con il presente provvedimento, che presentano la necessaria disponibilità di competenza per un importo complessivo di euro 250.000,00;
6. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'adozione di tutti gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A

**Aggiornamento criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare
per il sostegno e lo sviluppo del sistema fieristico regionale di cui alla DGR n. 825/2022.**

Annualità 2024

Articolo 1 – Finalità, Beneficiari delle agevolazioni e condizioni di ammissibilità

1. Gli aiuti di cui al presente provvedimento hanno lo scopo di sostenere il sistema fieristico pugliese.
2. Beneficiari sono le microimprese, piccole e medie imprese in qualità di **soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche** inserite nel calendario annuale approvato dalla Giunta Regionale in applicazione dell'articolo 7 della L.R. 2/2009, nonché in quello telematico **almeno 15 giorni prima della data di scadenza prevista per l'invio delle istanze, indicata al successivo articolo 4.2.**
3. Per manifestazioni inserite nel calendario fieristico si intendono sia quelle incluse nel calendario approvato dalla Giunta in applicazione dell'articolo 7 della l.r. 2/2009, sia le manifestazioni che sono state inserite nel calendario telematico dopo la pubblicazione della deliberazione annuale.
4. I soggetti di cui al precedente comma 2, alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese con codice Ateco 82.3 "organizzazione di convegni e fiere" e risultare attivi. Ai sensi dell'art. 9 comma 3 della LR 1/2016 il contributo è assegnato agli Enti fieristici pugliesi fino all'adeguamento delle procedure previste all'articolo 11 della l.r. 2/2009 ;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e sottoposti a procedure concorsuali;
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
 - e) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - f) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
 - i) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis".
5. Le condizioni di ammissibilità alla candidatura, ad eccezione del mutamento di classificazione dell'impresa beneficiaria, devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Articolo 2 - Forma , Tipologia e intensità delle sovvenzioni concedibili

1. L'aiuto in oggetto, previsto dall'art. 10 della L.R. 2/2009, è concesso nella forma di **sovvenzione diretta** (considerato al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri) quale aiuto in "de minimis" conforme alla normativa comunitaria 1407/2013. Come tale non potrà superare l'importo complessivo di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per un'impresa unica.
2. Le tipologie di aiuto riconosciute sono quelle di:
 - **"AIUTO AI COSTI OPERATIVI"** destinati a ridurre i costi operativi collegati all'attuazione delle attività connesse alle manifestazioni fieristiche.
 - **"AIUTI AI SERVIZI"** che riguardano l'**Internazionalizzazione**.
I fornitori dei servizi devono garantire i seguenti requisiti:
 - a. essere in possesso di struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività in cui si presta la consulenza;
 - b. essere in possesso di Partita IVA.
 - **"AIUTI ALLA FORMAZIONE"**.
3. Per tutte le suddette tipologie sono ammissibili al 100% esclusivamente i costi elencati nel successivo articolo 6.

Articolo 3 - Cumulo degli aiuti

1. Gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale di 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis".

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle richieste di agevolazione

1. La domanda in marca da bollo, firmata digitalmente, deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica pubblicata e deve essere trasmessa dall'indirizzo PEC intestato al soggetto organizzatore e destinata a: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it **a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul portale web www.sistema.puglia.it** cliccando nella sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali / Fiere e Mercati / Contributo per Manifestazioni inserite nel Calendario / Triennio 2022-2024, nelle more della realizzazione di una piattaforma informatica dedicata.
2. L'istanza deve pervenire a partire dalla data di adozione del presente provvedimento e con le seguenti scadenze:
 - per **l'anno 2022** entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul portale web www.sistema.puglia.it;
 - per **l'anno 2023** entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento;
 - per **l'anno 2024 dalla data di approvazione del presente provvedimento al 14 dicembre 2023**.

Articolo 5 - Criteri di ripartizione risorse, di ammissibilità e di selezione degli interventi

1. Lo stanziamento annuale verrà ripartito per il numero totale delle manifestazioni, i cui organizzatori hanno presentato regolare istanza entro la data di scadenza indicata nel precedente art. 4, e che risultino inserite nel calendario telematico alla data di scadenza prevista per l'invio delle istanze indicata al precedente articolo 4.2.
2. L'assegnazione e ripartizione delle risorse di bilancio avverrà secondo i seguenti criteri:
 - a) **Ripartizione del 75% dello stanziamento annuale di bilancio:**

Il 75% dello stanziamento annuale verrà ripartito per il numero totale delle manifestazioni che hanno presentato regolare istanza e che risultino inserite nel calendario telematico alle suddette date di scadenza;
 - b) **Ripartizione 15% dello stanziamento annuale di bilancio:**

Il 15% dello stanziamento annuale verrà attribuito quale contributo integrativo e ripartito tra le manifestazioni con qualifica "internazionale" che hanno presentato regolare istanza;
 - c) **Calcolo della premialità del 10% dello stanziamento annuale di bilancio:**

La premialità del 10% viene assegnata e suddivisa in parti uguali tra le manifestazioni i cui dati sono stati certificati mediante organismi di certificazione riconosciuti da ACCREDIA per l'applicazione della norma ISO 25369-2008.
3. Non saranno ammesse al contributo le manifestazioni concomitanti che, sebbene iscritte nel calendario con qualifiche differenti, siano realizzate dal medesimo soggetto organizzatore, nelle stesse date (anche se parzialmente sovrapponibili) e nella stessa sede espositiva (intesa come quartiere fieristico, anche se svolte in padiglioni differenti). Ai fini dell'ammissibilità al contributo, le manifestazioni dello stesso soggetto organizzatore devono essere distanziate di almeno quindici giorni antecedenti e/o susseguenti l'una dall'altra, a prescindere dalla qualifica attribuita, salva l'ipotesi di eventi calendarizzati in città diverse.
4. La concessione provvisoria delle agevolazioni avviene, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 123/1998, secondo la procedura automatica. La Regione accerta esclusivamente la completezza e la regolarità delle dichiarazioni, registrate secondo l'ordine cronologico di presentazione.
5. Qualora la dichiarazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente è comunicato all'impresa il diniego all'intervento.
6. Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dal provvedimento di approvazione degli idonei al contributo, le domande:
 - trasmesse con modalità differenti indicate nel presente provvedimento;
 - non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
 - firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - prive dei documenti obbligatori richiesti;
 - inviate prima oppure oltre il termine di presentazione previsto.
7. Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati all'articolo 1.
8. La Regione Puglia si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori, assegnando un termine perentorio entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine la domanda si intende rigettata.

9. In presenza di documentate ed oggettive cause di forza maggiore, correlate a stati di emergenza dichiarati, il soggetto organizzatore potrà chiedere che la manifestazione fieristica inserita nell'elenco delle istanze idonee al contributo sia trasformata in modalità "digitale/virtuale".
10. La concessione definitiva delle agevolazioni viene calcolata successivamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, tenendo conto delle soglie percentuali indicate nell'art. 6 e della concessione provvisoria del contributo.

Articolo 6 - Spese ammissibili

1. Le manifestazioni fieristiche oggetto del contributo dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il **1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento**.
2. Saranno ammesse spese di natura corrente, pertanto l'ultimo titolo di spesa non potrà superare la data del 31 dicembre dell'anno di svolgimento della manifestazione fieristica.
3. Nell'ambito della tipologia "**AIUTI AI COSTI OPERATIVI**" sono ammissibili i seguenti costi:
 - Spese di comunicazione, promozione e pubblicità, inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi relativi all'evento, nonché l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio pugliese;
 - Canoni di locazione degli spazi espositivi;
 - Costi di spedizione materiali e logistica;
 - Ricerca e selezione di espositori e partner nazionali: saranno riconosciute esclusivamente le spese di viaggio anche degli ospiti individuati, purché correlate alla manifestazione organizzata;
 - Realizzazione o noleggio di software gestionali, di strumenti e piattaforme informatiche per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.), compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali;
 - Spese per noleggio attrezzature e/o impianti;
 - Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
 - Costi di produzione, distribuzione e promozione di opere audiovisive direttamente imputabili all'attività;
 - Costi per il personale artistico, tecnico e organizzativo direttamente impiegato nell'attività (es., hostess, steward, esperti, consulenti, montatori, collaboratori, relatori, delegazioni ospitate);
 - Spese per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità, strettamente connesse a questa tipologia di spesa;
 - Spese per servizi di montaggio/smontaggio, assistenza sanitaria/protezione civile;
 - Costi per assicurazioni, allacci e utenze inerenti sede dell'evento, SIAE;
4. Nell'ambito della tipologia "**AIUTI AI SERVIZI**" sono ammissibili i seguenti costi:
 - Servizi di consulenza specialistica, finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale attraverso studi e analisi di fattibilità, progettazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati esteri di riferimento;

- Ricerca e selezione di espositori e partner esteri: saranno riconosciute esclusivamente le spese di viaggio anche degli ospiti individuati, purché correlate alla manifestazione organizzata.
5. Nell'ambito della tipologia **"AIUTI ALLA FORMAZIONE"** sono ammissibili, se **coerenti con l'organizzazione della manifestazione**, i seguenti costi:
- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
 - i costi di esercizio relativi ai formatori e ai partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, di iscrizione al corso, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto. Sono escluse le spese di alloggio;
 - i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.
6. Sono escluse le seguenti spese:
- ✓ per viaggi, vitto e alloggio del personale dell'impresa per trasferte in Italia o all'estero;
 - ✓ spese carburante o rimborsi chilometrici;
 - ✓ canoni annuali (CCIAA, indirizzo mail/pec);
 - ✓ acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa (ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
 - ✓ spese relative a ristorazione (sia quelle sostenute per il personale interno sia per le risorse umane esterne), spese enogastronomiche e/o per degustazioni;
 - ✓ gli interessi, i mutui, i tributi, i diritti doganali, gli oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
 - ✓ quelle genericamente o cumulativamente descritte;
 - ✓ giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;
 - ✓ causali non compatibili con l'iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;
 - ✓ documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell'iniziativa;
 - ✓ spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;
 - ✓ qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione.

Articolo 7 - Modalità di erogazione del contributo

1. L'elenco delle istanze di accesso al contributo finanziario ritenute idonee sarà approvato con atto dirigenziale della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* con la ripartizione provvisoria delle risorse stanziato.
2. L'impresa beneficiaria entro il 28/29 febbraio dell'anno successivo a quello di svolgimento della manifestazione fieristica oggetto di contributo fornisce i documenti giustificativi delle spese sostenute in assenza dei quali la Sezione procederà alla revoca della concessione provvisoria.
3. L'erogazione del contributo per ciascuna manifestazione fieristica avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) Una quota a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo ammesso, è corrisposta su espressa richiesta dell'organizzatore corredata da relativa polizza fideiussoria a garanzia della somma anticipata (la somma da garantire sarà indicata nel provvedimento di approvazione degli idonei al contributo). Tale istanza deve pervenire **entro e non oltre il 31 agosto dell'anno di riferimento**.
- b) Il saldo del contributo è liquidato, unitamente all'eventuale premialità per i dati certificati, sulla base delle spese effettivamente rendicontate e nei limiti del contributo provvisoriamente concesso (come indicato nel provvedimento di approvazione degli idonei) previa presentazione alla competente Sezione di:
- documentazione idonea ad attestare l'effettivo svolgimento delle manifestazioni con i relativi dati da cui emerge la permanenza della qualifica inizialmente attribuita;
 - modulo di rendicontazione spese completo di copia dei titoli di spesa (fatture e/o ricevute) e copia dei titoli di pagamento (bonifici/assegni). **Ai sensi dell'art.5 del D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023, le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato al momento dell'assegnazione dell'incentivo dalla Sezione regionale competente. Non saranno ammissibili fatture prive del CUP.**

Articolo 8 - Modalità di monitoraggio e controllo e revoca degli interventi ammessi alle agevolazioni

1. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 3 anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa agevolato a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.
4. Il contributo assegnato è revocato in caso di:
 - a) rinuncia da parte del beneficiario;
 - b) assegnazione del contributo sulla base di documenti o attestazioni falsi o inesatti;
 - c) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative, di violazione di norme in tema di appalti pubblici o di mancata o intempestiva comunicazione alla Regione di atti e fatti rilevanti concernenti l'iniziativa finanziata;
 - d) mancato rispetto dei termini e delle disposizioni del presente provvedimento.
5. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme.

Art. 9 - Trattamento dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente provvedimento e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente provvedimento e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003,

n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Titolare del trattamento è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, E-mail: rpd@regione.puglia.it

Articolo 10 - Disposizioni finali

Tutte le informazioni relative al presente provvedimento sono disponibili all'indirizzo:

www.sistema.puglia.it nella sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" - "Fiere e Mercati".

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento : Annunziata Martucci - Tel. 080.5403493 - e-mail: annunziata.martuccci@regione.puglia.it

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla L.R. 2/2009 e al R.R. 25/2013, nonché alle norme generali nazionali e comunitarie.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO COMPLESSIVAMENTE DA N°7 PAGINE

La Dirigente della Sezione

Francesca Zampano
Zampano
Francesca
30.10.2023
16:34:40
UTC



Allegato B

**Azioni di sistema per la promozione del sistema fieristico regionale –
Criteri per la concessione di contributi.**

1	Struttura regionale proponente	Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
2	Ambito normativo di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle condizioni e requisiti nello stesso richiamati; - L.R. 2/2009 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale" e suo R.R di attuazione 25/2013; - Art 9 L.R. 1/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016/2018 della Regione Puglia", così come correlata alla DGR 27/2023 di approvazione del bilancio gestionale ; - DGR 913/2023 di approvazione del calendario fieristico 2024 e successive integrazioni pubblicate sul portale Sistema Puglia al link della sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali / Fiere e Mercati
3	Oggetto dell'intervento	Sostenere e potenziare il sistema fieristico regionale attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative collaterali, finalizzate a promuovere le potenzialità di crescita dei settori produttivi strategici, attrarre investimenti e accrescere la visibilità regionale presso i <i>key player</i> di settore, nonché implementare il ruolo degli attori del sistema fieristico regionale.
4	Descrizione sintetica dell'azione	Riconoscere contributi a fondo perduto per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione, rivolte a potenziali interlocutori nazionali ed esteri, collaterali a manifestazioni fieristiche con qualifiche già riconosciute e incluse nel calendario fieristico e con caratteristiche di seminari, workshop, eventi fuori fiera, <i>lectio magistralis</i> , incoming di operatori/esperti/testimonial, al fine di favorire il matching e il networking con gli espositori e le imprese pugliesi operanti nei diversi settori produttivi oggetto di intervento.
5	Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione	<p>Possono presentare domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - associazioni datoriali e di categoria intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa o di ente di fatto (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti, ; - distretti produttivi riconosciuti; <p>che abbiano maturato esperienza almeno triennale nella organizzazione di eventi e manifestazioni fieristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti organizzatori di manifestazioni ed eventi fieristici in possesso dei seguenti requisiti: <ol style="list-style-type: none"> 1. avere codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere" ; 2. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; 3. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo.

		<p>4. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;</p> <p>5. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione ,</p> <p>6. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";</p> <p>I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo.</p>
6	Regime Aiuti di Stato	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).</p> <p>Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.</p> <p>Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.</p> <p>Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 <u>l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.</u> L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.</p> <p>Non sono ammessi al presente contributo gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p> <p>Gli aiuti "de minimis" di cui al presente provvedimento non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.</p>
7	Progetti ammissibili	<p>Sono ammissibili progetti che prevedano interventi corrispondenti alle seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la promozione e la pubblicità tramite campagne media o eventi promozionali, sia in Italia che all'estero, delle manifestazioni fieristiche iscritte nel calendario; 2. la ricerca, l'invito e l'accoglienza di buyer e operatori economici dall'estero; 3. l'animazione delle manifestazioni fieristiche tramite l'organizzazione di eventi collaterali/complementari, seminari e iniziative di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone" ecc.);

		Sono ammissibili progetti che prevedano la realizzazione di eventi che si svolgano in Puglia correlati ad eventi fieristici iscritti nel Calendario fieristico 2023 e 2024 con qualifica internazionale o nazionale già riconosciuta e/o incluse nel calendario telematico alla data di presentazione della domanda;
8	Spese ammissibili	<p>Spese di natura corrente destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per beni e servizi (incluse: locazione degli spazi espositivi, allestimento stand, spedizione materiali e logistica, noleggio attrezzature e/o impianti, servizi di montaggio/smontaggio, assistenza sanitaria/protezione civile), • Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; • Pubblicità su media, comunicazione online, catalogo e materiali di promozione (spese di affissioni, stampa di cataloghi, opuscoli, libri, depliant, manifesti, multimediali e ogni altro materiale illustrativo delle attività); • Canoni per la locazione di siti web, piattaforme ed applicazioni informatiche; • Costi per l'incoming di relatori e delegazioni ospitate per l'evento <p>I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro massimo 60 giorni dalla chiusura dell'evento.</p>
9	Tipologia ed entità delle agevolazioni	Agevolazione a fondo perduto, fino a un importo massimo pari a: <ul style="list-style-type: none"> • € 25.000 per progetti riguardanti fiere di livello internazionale o nazionale;
10	Dotazione finanziaria	Dotazione complessiva: € 250.000,00.
11	Localizzazione intervento	Gli eventi collaterali dovranno svolgersi sul territorio della Regione Puglia.
12	Modalità e termini di presentazione delle domande e ammissione a contributo	<p>Le domande di accesso al contributo potranno essere presentate dalla data di approvazione del presente provvedimento sino al 30 novembre 2023.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale sarà effettuata tramite procedura a sportello, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili a cura della competente Sezione regionale.</p> <p>Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento : Annunziata Martucci - Tel. 080.5403493 - e-mail: annunziata.martucci@regione.puglia.it</p>
13	Modalità ed erogazione dell'agevolazione	I contributi saranno erogati da Regione Puglia, in una unica soluzione a saldo, a rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario. Ai sensi dell'art.5 del D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023, le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato al momento dell'assegnazione dell'incentivo dalla Sezione regionale competente. Non saranno ammissibili fatture prive del CUP.

Il presente Allegato è composto complessivamente da n. 3 pagine.

La Dirigente della Sezione

Zamparelli
Francesca Zampanò
30.10.2023
16:35:47
UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2023	29	31.10.2023

ART 9 L.R. 1/2016 - DGR N°825 DEL 06/06/2022 - AGGIORNAMENTO DEI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, ANNUALITÀ 2024, E PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI



Paolino
Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO
C = IT

